

Ferrara 15 Agosto 84

Caro Barchiesi

Ho tue delle tue lettere: tutte
e tue graditissime. Quello che hai fatto
del mio progetto, è ben fatto. Tutto sta
che non resti a dormire negli scaffali
del Ministero dell'Istruzione: e per ciò
mi raccontando a te. —

Stuck'io tuo. Del tuo avviso di
non fare nuove opere per la elettricità
atmosferica, fino a che il Ministero non
mi avrà confermata per iscritto la pro-
messa delle 5000 lire, oltre quelle
per le unità elettriche. Ho scritto in
proprio al Ferrando, già da quindici
giorni, ma non ho ricevuto risposta.

Non ho ancora l'invito per la
Commissione dei posti di studio, e non
so nemmeno chi sarà il presidente
invece del Beltrami. Rammenterò il
tuo Porro.

Hai ragione da vendere quando biasimi
le riserve di questo Consiglio Direttivo. Non
ti lo direi quanta stizza io ci' abbia avuta.
Ma ho creduto prudente consiglio il mo-
strare, per ora, di non farne caso. Loro ve-
dono con questo rampino di tenermi pel
collo, affinché io non abbia troppo da al-
largar le ali indipendentemente dalla loro
volontà. - Ma fanno dei sonni coi piedi
fissi e coi bruggi, che spero non mi sia
difficile, al momento buono, di vincere i
loro scrupoli.

Sai cosa? - Dovetti trovar la maniera
al Ministero dell'Agricoltura di farmi
mandare l'anno venturo all'esposizione
di Anversa. - Se vedi che la cosa sia pos-
sibile, favorisci di darmi le informazioni
necessarie, perché io potrei far parlare
o al Grimaldi o al Guicciardini.

Sono dolente della grave disgrazia che
affligge il povero Millosevich. Tamen
notizio. Addio

Con aff. Amico
A. Raiti